

Figli a carico, la CU va compilata nonostante l'Assegno Unico

L'inserimento dei dati resta di fondamentale importanza per tutta una serie di altri aspetti: dagli **sconti** previsti per le spese sostenute nell'interesse dei **figli con meno di 21 anni**, alle novità in materia di **welfare aziendale** e, non da ultimo, per alimentare le informazioni che confluiscono nella **Precompilata**.

Nonostante l'introduzione dell'**Assegno Unico Universale**, la sezione della **Certificazione Unica** dedicata ai "Dati relativi al coniuge e ai familiari a carico" va compilata dal sostituto d'imposta anche nell'ipotesi in cui per i soggetti ivi indicati non si è provveduto al riconoscimento della detrazione per carichi di famiglia o di oneri e spese sostenute nell'interesse dei familiari fiscalmente previsti entrambi dall'art. 12 TUIR.

È quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione n. 55/E dello scorso 3 ottobre.

Come noto, a decorrere **dal 1° marzo 2022**, con l'introduzione dell'AUU, il contribuente con figli di età inferiore ai 21 anni fiscalmente a carico non può più avvalersi delle detrazioni di cui all'art. 12 TUIR, sostituite dall'assegno, ma, tuttavia, può avvalersi delle detrazioni e delle deduzioni previste per oneri e **spese sostenute nell'interesse dei familiari fiscalmente a carico** di cui al medesimo art. 12 TUIR (cfr. Circ. AE 18 febbraio 2022, n. 4/E, paragrafo 1.4).

Da qui l'importanza, evidenziata dalle Entrate, di indicare nella CU i dati relativi ai familiari che nel periodo d'imposta di riferimento sono stati fiscalmente a carico e, per i quali, come precisato nelle istruzioni della CU, non ci siano state le condizioni per usufruire delle detrazioni per familiari a carico, indipendentemente se gli oneri siano stati riconosciuti dal sostituto nella CU. D'altronde, ai fini del riconoscimento da parte del sostituto d'imposta delle deduzioni/detrazioni degli oneri sostenuti dal lavoratore per i familiari a carico la sezione della CU dedicata ai "Dati relativi al coniuge e ai familiari a carico" va comunque compilata dal sostituto d'imposta.

Non da ultimo, le informazioni relative ai figli a carico per cui non spettano le detrazioni in oggetto sono necessarie per tanti altri aspetti. Tra questi, ricordano le Entrate, la determinazione delle **addizionali regionali all'Irpef** con riferimento alle Regioni che prevedono particolari agevolazioni correlate al carico fiscale e le novità in materia di **welfare aziendale** che prevedono la non concorrenza alla formazione del reddito, entro il limite complessivo di 3.000 euro, del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti con figli. A tal fine, il lavoratore comunica i codici fiscali dei figli al sostituto, che provvederà a riportare tali dati nel prospetto dei familiari a carico, anche se per detti familiari non si è usufruito delle detrazioni.

Non da ultimo, i dati confluiscono nella **Precompilata**: un prospetto dei familiari a carico completo, nel quale risultino riportati anche i codici fiscali dei figli per i quali il contribuente fruisce dell'Assegno unico, consente all'Agenzia delle entrate di avere a disposizione informazioni fondamentali per poter attribuire nella dichiarazione dei redditi precompilata le spese sostenute per i figli comunicate dai soggetti terzi, permettendo quindi al contribuente di accettare la dichiarazione proposta e beneficiare delle conseguenti agevolazioni sui controlli di cui all'[art. 5 D.Lgs. 175/2014](#).

Fonte: [Ris. AE 3 ottobre 2023 n. 55/E](#)